



Provincia di Cremona

Segreteria Ufficio di Presidenza
Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
(art. 16 L.R. 12/2005)
Via della Conca, 3 – 26100 Cremona
e-mail-PEC : protocollo@provincia.cr.it

Prot. n. 90.438
rif. prot. prec. 42.881/2013

Cremona, 18/07/2013

OGGETTO: Ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette – variante al PTCP: valutazione del documento da sottoporre ai Sindaci – Verbale.

Presenze:

Paolo Abruzzi – Presidente della Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette
Maurizio Rossi – Dirigente settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Provincia di Cremona
Barbara Armanini – funzionario settore Pianificazione Territoriale
Federico Fasani – Assessore Comune di Cremona
Claudio Silla – Sindaco Casalmaggiore
Omar Bragonzi – Sindaco Montodine
Paolo Vailati – Funzionario Pianificazione Territoriale Comune di Crema

L'assemblea ha inizio alle ore 17.30 di giovedì 11 luglio 2013, presso la sala riunioni di via della Conca, 3– Porto

I presenti verificano gli aspetti tecnici legati all'iter della variante ed in particolare valutano se le osservazioni pervenute ad oggi dovranno essere tenute in considerazione prima della adozione da parte del Consiglio provinciale prevista per la seduta del 26/7/2013.

L'arch. Armanini spiega il meccanismo e la tempistica legata alla valutazione delle osservazioni pervenute sia con riferimento alla VAS sia relativamente agli elaborati di adozione e alla pubblicità che verrà data agli stessi attraverso il sito istituzionale e alla pubblicazione sul BURL.

Vengono poi esaminati alcuni aspetti legati alla metodologia adottata per adeguare il PTCP al PTR ed in particolare alle problematiche che questa potrebbe generare considerato che in alcuni casi sono stati utilizzati dati non aggiornati ad esclusione della copertura dei "geositi" su cui è stato dato uno specifico incarico.

L'arch. Rossi descrive nel dettaglio il metodo adottato ed in particolare il ruolo dato ai Comuni nella co-pianificazione e soprattutto nell'aggiornamento dei dati che costituiscono la banca dati informativa delle tavole dei vincoli. Cita in particolare la possibilità che l'aggiornamento sia effettuato attraverso la procedura semplificata dell'art 34 c. 1 della Normativa del PTCP.

Il Comune di Crema esprime la preoccupazione circa la perimetrazione del geosito del Moso che a giudizio del Comune sarebbe meglio coincidesse con il perimetro del PLIS e questo soprattutto per non ingenerare confusione e diversi livelli di vincolo sulla stessa area.

Segnala poi che il comma relativo ai Geositi pone problemi di interpretazione dovendo sovrapporre i diversi vincoli.

Il Sindaco di Montodine si dice molto preoccupato dal fatto che vengano tolti i vincoli alla escavazione sul geosito della Melotta e questo sembra contrastare con l'art 22 del PTR inoltre chiede se lo stesso meccanismo dell'art 34 comma 1 si può estendere anche al comma dei Geositi e cioè se un Comune possa aumentare il livello di vincolo portando il geosito dal livello più blando a quello più restrittivo.

L'arch. Rossi spiega che non è possibile e comunque il piano cave è un piano di settore del PTCP che viene però approvato dalla Regione Lombardia e pertanto è sovraordinato. Descrive il metodo adottato per la perimetrazione dei geositi effettuato secondo i criteri dell'art 22 comma 6 del PTR. Questo ruolo è assegnato alle Province in quanto nelle carte regionali le aree da tutelare sono sommariamente individuate con un asterisco e senza una specifica perimetrazione.

Il Sindaco di Montodine esprime comunque forti perplessità e contrarietà (anche in rappresentanza di una parte dei Comuni del Basso Creмасco) al fatto che una particolarità come il Pianalto della Melotta possa essere soggetto ad escavazione.

Il presidente della Conferenza, Paolo Abruzzi descrive le ragioni dell'incontro odierno che è finalizzato alla preparazione del momento assembleare in cui i Sindaci e gli enti gestori delle aree naturali protette si dovranno esprimere sulla variante al PTCP come stabilito dalla L.R. 12/2005 e relativo regolamento mercoledì 17 luglio.

L'Arch. Rossi conferma che dopo la adozione i Sindaci potranno comunque inviare osservazioni puntuali ai documenti del PTCP. Si evidenzia che il verbale di votazione che verrà sottoposto ai Sindaci il 17 luglio potrà contenere anche eventuali segnalazioni o richieste di approfondimento sul tema sollevato in questa sede.

Il Comune di Cremona e il Comune di Casalmaggiore propongono di predisporre un testo che esprima il parere favorevole della Conferenza dei Sindaci e che quindi validi nel suo complesso la proposta sottoposta a valutazione con in aggiunta un comma da porre in votazione che evidenzi le sole problematiche puntuali riferite ai geositi. Detta annotazione potrà essere inserita come "contributo" o votata come emendamento.

Il Presidente incarica l'arch. Rossi di elaborare una proposta da inviare ai Sindaci dell'Ufficio di Presidenza entro lunedì 15/7.

L'assemblea si chiude alle 19,45

Cremona, 11/07/2013

Il Presidente della Conferenza
(Paolo Abruzzi)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*

IL Verbalizzante
(Barbara Armanini)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993*

1. PREMESSA

La Conferenza dei Comuni e delle Aree regionali protette esprime il parere obbligatorio alla Variante di adeguamento parziale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai contenuti del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTR), ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L.R. 12/05 "Legge per il governo del territorio".

L'art 16 c. 1 della citata legge infatti dispone che *"In ciascuna provincia è istituita, a cura della provincia stessa, una conferenza dei comuni, e degli enti gestori delle aree regionali protette i cui territori di competenza ricadono anche parzialmente nel territorio provinciale, avente funzioni consultive e propositive nell'ambito delle materie trasferite alle province attinenti al territorio e all'urbanistica."*

Di fatto la Conferenza è l'organismo ufficiale per la concertazione istituzionale con cui la provincia valuta i contenuti della Variante di adeguamento del PTCP al PTR.

Alla Conferenza, che si esprime secondo il regolamento approvato il 26 maggio 2006, partecipano oltre ai Comuni i rappresentanti delle aree regionali protette, che nel caso della provincia di Cremona coincidono con i Parchi regionali: Adda Sud; Serio; Oglio Nord; Oglio Sud.

2. LA PROCEDURA

Al fine di "partecipare" agli Enti le ragioni, le finalità e gli scopi per cui l'Ente Provincia si apprestava a predisporre la variante al PTCP nel corso del 2012, a seguito dell'analisi del monitoraggio della VAS sono state organizzate una serie di occasioni di confronto sul territorio, suddivise in cinque momenti diversi, corrispondenti al numero delle aggregazioni di comuni, costituite, al fine di discutere su alcune importanti tematiche territoriali, specifiche per ogni diversa occasione.

Questi incontri preliminari hanno avuto la finalità di condividere e proporre le linee di indirizzo della proposta di revisione del PTCP.

Gli Incontri dei tavoli tematici si sono tenuti il:

- 15 novembre 2012 - Alto Cremonese – a Pizzighettone;
- il 19 novembre 2012 - Casalasco – a Calvatone;
- il 22 novembre 2012 - Basso Cremonese – a Cappella dé Picenardi;
- il 26 novembre 2012 - Alto Cremasco – ad Agnadello;
- il 06 dicembre 2012 - Basso Cremasco – a Montodine.

Il 1° marzo 2013 è stato convocato l'ufficio di presidenza della Conferenza dei Comuni che ha definito il percorso procedurale che la variante doveva seguire.

Nel mese di maggio poi, tutta la documentazione e gli elaborati sono stati messi a disposizione sul sito istituzionale ed è stata inviata comunicazione ai Comuni e agli Enti gestori.

Gli elaborati che verranno variati rispetto al PTCP 2009 su cui la conferenza si esprime sono:

1. la Carta delle Tutele e Salvaguardie 2013
2. la Carta della Rete Ecologica Provinciale
3. Relazione 2013
4. Normativa 2013 (e allegati E ed F)
5. Allegato E – Alberi monumentali e notevoli
6. Allegato F – I geositi della Provincia di Cremona: analisi idro-geomorfologica

Venerdì 15 marzo 2013, alla presenza dei rappresentanti di 30 comuni su 115 e di 2 parchi regionali su 4, è stata presentata la proposta di variante elaborata (contestualmente alla prima conferenza di valutazione ambientale strategica – *scoping* della VAS). Si è trattato del primo passaggio formale

previsto dal complesso iter di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

3. LE TEMATICHE DELLA VARIANTE DI ADEGUAMENTO DEL PTCP – contributi e considerazioni per il parere della Conferenza

Il presente documento risulta essere funzionale ad inquadrare le attività svolte per l'aggiornamento del PTCP rispetto:

- ai nuovi disposti normativi che hanno modificato la L.R. 12/2005 dal 2009 ad oggi;
- alle DGR esplicative in merito alle varie tematiche che riguardano il governo del territorio a scala provinciale;
- ai contenuti del PTR e del Piano paesaggistico Regionale;
- ai piani di settore provinciali;
- ad alcuni tematismi contenuti nel PTCP nei confronti degli stessi ma di maggior dettaglio e riprodotti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione);
- alla correzione di errori materiali.

La Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12, "Legge per il Governo del Territorio", e ancora prima la L.R. 1/2000, ha riformato radicalmente la disciplina urbanistica regionale, ridefinendo la natura e i contenuti dei vari strumenti di pianificazione ed i rapporti tra i piani di differente livello ed ha introdotto nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE la valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi, meglio nota come VAS.

Il PTCP è lo strumento per il livello intermedio di governo del territorio, avente efficacia paesaggistico-ambientale, rispetto al quale vengono ricordate "le previsioni dei piani di settore la cui approvazione per legge è demandata alla Provincia".

Ai sensi dell'art. 18 hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del Piano di Governo del Territorio Comunale le seguenti previsioni del PTCP:

- le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici;
- l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità;
- l'indicazione, per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico;
- la definizione degli "ambiti agricoli strategici"

La Provincia di Cremona con Delibera di Consiglio n. 66 dell'8/4/2009, pubblicata sul BURL n. 20 del 20/5/2009, ha approvato la Variante al PTCP 2003 adeguandola ai contenuti della l.r. 12/2005 ed in parte ai contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) sulla base delle indicazioni derivanti principalmente dalla DGR n 8/6421 del 27 Dicembre 2007 "*Criteria ed indirizzi relativi ai contenuti paesaggistici dei piani territoriali di coordinamento provinciali*". Detta Variante ha introdotto all'interno del PTCP 2009, nella carta degli indirizzi per il sistema paesistico ambientale e al capitolo 7 della relazione integrativa al Documento Direttore, nuovi tematismi che costituiscono un approfondimento rispetto a quanto definito nel PTCP approvato nel 2003.

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale (RER) riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (PTR).

Il Consiglio Regionale della Lombardia con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010, "*Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con DCR n. 874 del 30 luglio 2009 - approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, LR n. 12 del'11 marzo 2005, Legge per il Governo del Territorio)*" ha approvato il PTR aggiornandolo poi con deliberazione n. 56 del 28 settembre 2010: "*modifiche e integrazioni al PTR*", mentre con deliberazione n. 276 del 8 novembre 2011 ha approvato la risoluzione che accompagna il Documento Strategico Annuale (DSA) di cui l'aggiornamento del PTR è un allegato fondamentale.

Il PTR costituisce il quadro di riferimento per la programmazione e la pianificazione a livello regionale; il suo aggiornamento comporta anche delle ricadute sulla pianificazione locale.

La L.R. n. 4 del 2012 (*art 77 Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti di pianificazione, comma 1bis*) ha prorogato al 31 dicembre 2013 l'obbligo di adeguamento dei PGT comunali e dei PTCP al PTR di conseguenza si è reso obbligatorio dare avvio al processo di variante al PTCP.

Il PTCP di Cremona risulta nei contenuti sostanzialmente allineato con le indicazioni date dal Piano Paesaggistico Regionale (PTR e RER) ma è necessario provvedere, rispetto ad alcuni tematismi, ad un successivo approfondimento sia per quanto riguarda i contenuti cartografati e descritti dal PTCP sia relativamente all'attuale apparato normativo.

Si è pertanto valutata la necessità di procedere a tale adeguamento secondo la procedura di variante al PTCP vigente di cui all'art. 17 comma 14 della citata l.r. 12/2005 s.m.i. avviando nel contempo la Valutazione Ambientale Strategica del Piano ai sensi dell'art 4 della stessa legge.

Con la presente variante al PTCP avviata con DGP n. 433 del 20/11/2012 pubblicata sul BURL n. 4 del 23/01/2013, i tematismi per la tutela paesaggistica vengono di fatto trasportati da un elaborato orientativo ad uno prescrittivo (*Carta delle tutele e salvaguardie*) e quindi a un regime di tutela paesistico più rispondente ai dettami della L.R. 12/05 e al PTR. Infatti nella Legge Regionale all'Art. 18, tra i contenuti prevalenti e cogenti del PTCP, si trovano le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici.

Nello specifico vengono trasposti nella Carta delle tutele e salvaguardie i seguenti tematismi:

- Alberi monumentali
- Aree a rischio archeologico
- Centuriazione
- Aree caratterizzate da baulature
- Infrastrutture storiche
- Geositi
- Cascine storiche (per quanto riguarda questo tema non viene traslato nella carta D del PTCP ma si fa riferimento all'Allegato 6.III *Carta di caratterizzazione del territorio rurale*).
- Opere idrauliche di particolare pregio ingegneristico e paesistico
- Luoghi dell'identità
- Visuali sensibili/punti panoramici
- Percorsi panoramici (di interesse naturalistico, paesaggistico ed ambientale)
- Strade panoramiche

Tale spostamento risponde anche alla necessità di recepire sia le indicazioni regionali del PTR, nonché di dare un rilievo maggiore a quei caratteri paesaggistici ed ambientali del territorio provinciale rispetto a quanto presente nel PTCP vigente.

Vengono inoltre aggiunti i seguenti tematismi non presenti invece nel PTCP vigente in quanto temi oggetto di recepimento dagli elaborati del PTR (rete ecologica regionale):

- Elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale
- Elementi di secondo livello della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Corridoi primari a bassa o moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale
- Varchi della Rete Ecologica Regionale
- Punti di osservazione del paesaggio lombardo

Vengono altresì recepiti i tematismi legati ai piani di settore provinciali approvati successivamente al PTCP del 2009, i tematismi già contenuti nel PTCP ma aggiornati con contributi di maggior dettaglio a seguito di progetti esecutivi o contenuti negli atti dei PGT (principio gerarchico e di maggiore definizione) ed infine si è provveduto alla correzione di piccoli errori materiali.

Il recepimento dei tematismi riguarda:

- Le superfici con vegetazione arborea ed arbustiva che, per caratteristiche (copertura, estensione, larghezza), rientrano nella definizione di bosco (Rif. PIF approvato con DCP n.164 del 07/12/2011);
- Le cave indicate dal Piano cave aggiornato con la Revisione (Rif. approvato con D.C.R n. IX/435 del 17/04/2012);
- L'andamento della rete ciclabile provinciale;
- L'andamento della rete viabilistica provinciale;
- La perimetrazione di piccole porzioni di Ambiti Agricoli Strategici a seguito di rettifiche precisazioni e miglioramenti riferiti alla scala Comunale;
- La perimetrazione dei PLIS riconosciuti;
- L'aggiunta del Sito UNESCO – I Lagazzi di Piadena;

- L'aggiornamento della copertura delle industrie a rischio di incidente rilevante.

E' stata inoltre revisionata la normativa del PTCP con tutti gli aggiornamenti/aggiunte di cui sopra.

Si evidenzia che è stato modificato l'art. 16 della Normativa aggiungendo alle specifiche tutele:

- i geositi (comma 1);
- gli areali della rete ecologica (comma 7 e 7bis);
- gli alberi monumentali (comma 8);
- gli assi della maglia centuriale (comma 9);
- le aree a rischio archeologico (comma 10);
- gli areali interessati dalla sistemazione agraria a campi "baulati" (comma 11);
- i percorsi panoramici (comma 12);
- le opere di captazione (comma 13);
- le aree di Rete Natura 2000 (comma 14);
- i luoghi di identità (comma 15);
- la rete ecologica provinciale (comma 16).

L'articolo afferisce alle aree soggette a regime di tutela del PTCP introducendo nuovi commi relativi ai tematismi trasposti in cartografia oltre che integrare i commi già esistenti per garantire una efficace e più ampia tutela.

E' importante evidenziare che, al fine di porre gli Enti locali in una posizione "attiva" rispetto alla pianificazione, si è introdotto un procedimento di co-pianificazione che permette ai Comuni di integrare il PTCP nell'approfondimento della conoscenza assumendo piena responsabilità della pianificazione degli elementi di tutela.

Si evidenzia come ad esempio:

"(omissis).....Ai Comuni è demandato il compito di verificare l'attuale consistenza del fenomeno dei così come si manifesta nei singoli territori di competenza, cartografandoli nel dettaglio nel quadro conoscitivo del Documento di Piano e di individuare adeguate norme di tutela nel Piano delle Regole tese a conservarne il mantenimento e il tradizionale utilizzo al fine della loro migliore salvaguardia, vietandone la compromissione..... (omissis)"

Attraverso la co-pianificazione si permette all'ente locale di trovare soluzioni di carattere oggettivo e valide in modo uguale su tutto il territorio, secondo la norma, per dare risposte alle problematiche poste.

Tutto ciò premesso, acquisiti i contributi pervenuti dal territorio e le risultanze della discussione in ambito di seconda conferenza VAS;

Atteso che si provvederà a recepire eventuali memorie ed osservazioni che verranno opportunamente valutate per la fase di adozione, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla proposta di variante al PTCP così come presentata alla Conferenza dei Comuni e delle Aree Regionali Protette.

La Conferenza prende altresì atto che alcuni membri della stessa rappresentano che la proposta metodologica, che si ritiene condivisa, sembra possa permettere in particolari e puntuali ambiti territoriali (ad esempio i geositi), il venir meno di attenzioni di uso del suolo in precedenza diversamente governate.

Infine, tenuto conto anche delle competenze di indirizzo ad essa assegnate, evidenzia e suggerisce che, successivamente alla presente variante, sulla scorta delle valutazioni emerse in sede di conferenza del monitoraggio dello stato di attuazione del PTCP che deve proseguire, la Provincia elabori una proposta di rilettura della definizione e delle procedure che hanno portato alla definizione degli ambiti agricoli strategici. Ciò al fine di adottare procedure maggiormente adeguate di "modifica" di un ambito agricolo o di "trasformazione" secondo criteri che attengono comunque al contenimento dell'uso del suolo e alla valorizzazione delle peculiarità agricole e ambientali proprie del territorio cremonese.